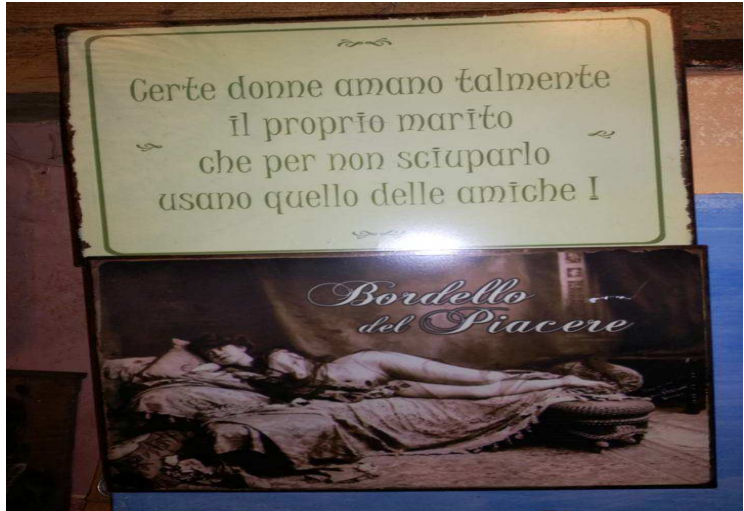


Quinto Carnevale di San Stino di Livenza

Sabato 18 e Domenica 19 Febbraio ha avuto luogo il quinto Carnevale di San Stino organizzato dal locale gruppo camperisti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco.

La festa, perché di festa si deve parlare, è iniziata venerdì sera con l'arrivo dei camper parcheggiati nel parcheggio delle scuole di via Papa Giovanni XXIII adiacente al centro storico cittadino. Al sabato mattina quasi tutti i camperisti erano arrivati e come prima cosa si sono riversati in centro dove al sabato mattina ha avuto luogo il ricco mercato. E' veramente un mercato grande e con tanta varietà di banchi che lasciano al visitatore la possibilità di guardare e ammirare i prodotti esposti. I banchi che attraevano di più le nostre signore erano quelli dei vestiti e delle borse.....(guarda caso....).



Un'altra manifestazione molto apprezzata del sabato mattina è stata il concertino dei bambini della locale scuola di musica "Mini Band" della banda Cittadina di San Stino che ha attirato l'attenzione dei molti visitatori che al termine di ogni brano applaudivano meravigliati della bravura dei mini suonatori.

Nel primo pomeriggio a scaglioni gli organizzatori ci hanno portato con il pullman a visitare la Cantina Canova a Motta di Livenza, una bella cantina che ci ha offerto le frittelle, dolci e assaggi di vari formaggi prodotti dal locale caseificio. Abbiamo assaggiato i vini prodotti dalla cantina e degustato i formaggi del caseificio e molti hanno provveduto a fare scorta di quei prodotti molto buoni.

All'interno della cantina i titolari hanno lasciato spazio a un Museo Etnografico dove erano raccolti vari tipi di attrezzi e invenzioni che raccontavano la storia di San Stino e dei paesi vicini. Ritornati ai camper il programma prevedeva una visita in sala consigliare per la presentazione di un libro sulla storia di San Stino. La partecipazione dei camperisti è stata davvero scarsa.



Il professore che ha illustrato il libro scritto dopo una minuziosa ricerca durata molti anni, ha illustrato la storia con grande passione e i pochi presenti sono stati attratti dalla chiarezza delle spiegazioni e dalla semplicità con la quale l'autore raccontava la storia di San Stino negli anni. Ha spiegato le fasi delle varie dominazioni e interessante è stato come la cittadina, nonostante le varie traversie, abbia sempre mantenuto una propria identità, sia come linguaggio che come operosità. Per ultima è stata la dominazione di Venezia che ha modificato i corsi d'acqua e ha dato al territorio l'identità attuale. Alla sera tutti a cena nella locale palestra cittadina.

Qui i partecipanti erano più di duecento e per chi come me era stato all'illustrazione del libro la prima riflessione è stata quella che noi camperisti amiamo più il cibo che la cultura. Forse anche per questo in Italia siamo messi male. La cena, condotta da Francesco Bincoletto è stata bella e divertente. Francesco ha ringraziato i presenti e ha dato la parola al sindaco di San Stino che ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale e del comando dei carabinieri e ha ricordato che è in progetto la costruzione di un'area sosta camper e una pista ciclabile. La cena è proseguita con canzoni e danze e alla fine con l'estrazione della lotteria.

Al termine tutti felici e sazi (la quantità di cibo servita è stata veramente notevole) siamo andati tutti a riposare.

Domenica mattina eravamo tutti liberi di visitare il centro e stare in compagnia con i nostri amici. Alle 14 è iniziata la sfilata dei carri allegorici con i gruppi delle scuole elementari e asilo e i carri che rappresentavano i personaggi dello spettacolo e della politica.

Al termine ognuno è tornato a casa felice di aver trascorso due bei giorni in tranquillità e amicizia.

Dino Artusi